



# *P.C.T.O Regione Toscana*

Svolto dagli alunni dell'Istituto Tecnico Agrario di Siena:  
Borgheresi Alessio e Berretti Niccolò

---



# *Gli allevamenti di bovini in Toscana*



# Indice:

- Tipologie di allevamenti
- Stabulazioni
- Benessere animale
- ClassyFarm
- Miglioramento genetico
- Acquisto di animali riproduttori
- Difficoltà del settore



# Tipologie di allevamenti

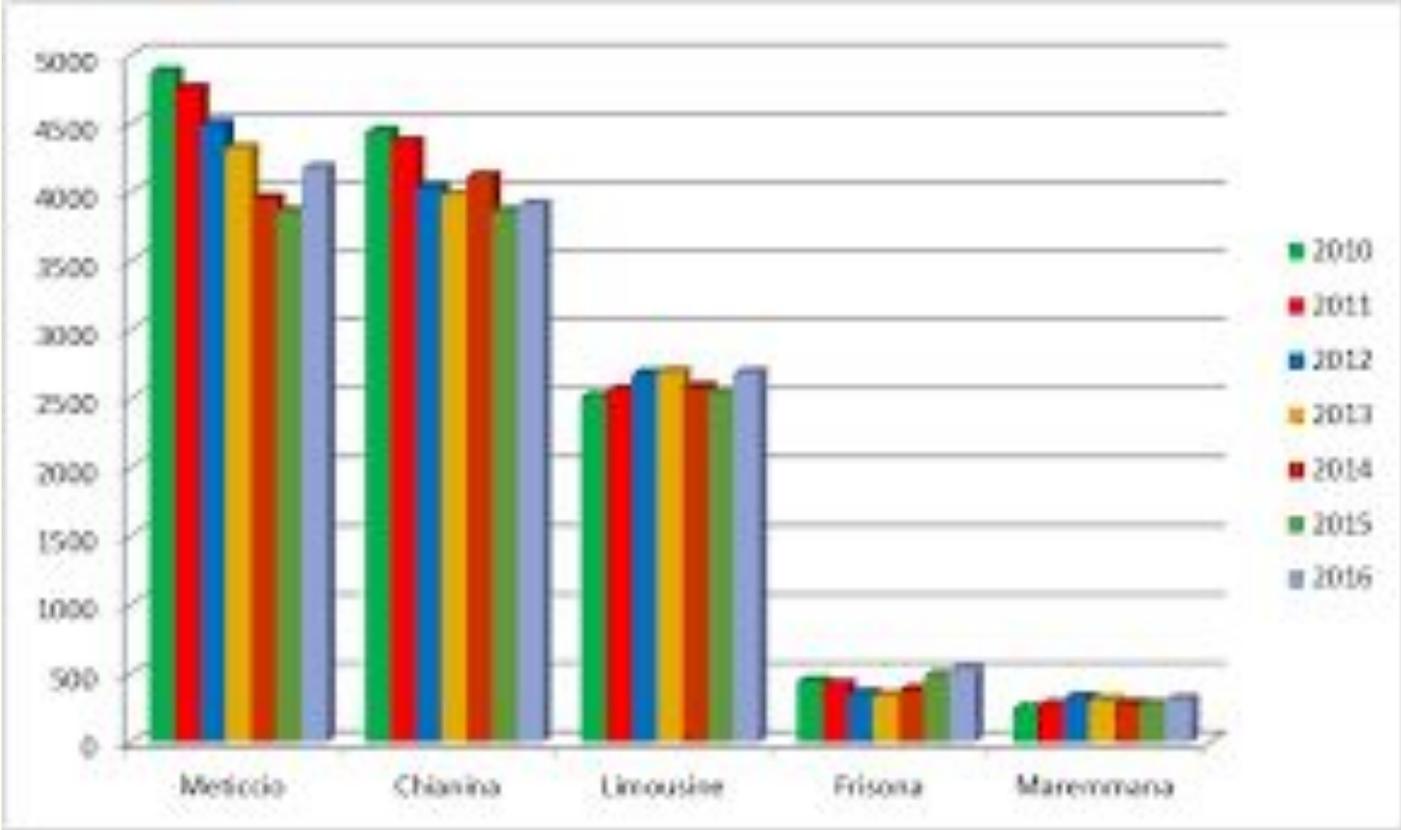
In Toscana ci sono 5.000 aziende che allevano oltre 91.000 bovini con una produzione di oltre 15.000 tonnellate annue di carne e 59.000 tonnellate annue di latte.

Le stabulazioni maggiormente utilizzate sono:

- Fissa (in stalla)
- Mista (stalla e pascolo)
- Libera (pascolo)



Razze allevate in Toscana



# Stabulazioni

Al 31 dicembre 2023, in Toscana sono presenti circa 5.000 aziende zootecniche con un totale di oltre 91.000 capi bovini.

Le principali tipologie di stabulazione utilizzate per i bovini in Toscana sono la stabulazione libera, la stabulazione fissa e la stabulazione a terra.

La stabulazione libera è la più diffusa e prevede che gli animali abbiano libero accesso ad un'area esterna al chiuso, mentre la stabulazione fissa prevede che gli animali stiano all'interno di un edificio stabile.

La stabulazione a terra prevede che gli animali siano tenuti all'aperto su un terreno non coperto.

La maggior parte delle aziende zootecniche in Toscana pratica la stabulazione libera, garantendo agli animali una maggiore libertà di movimento all'interno dell'azienda.





# Benessere animale

La regione Toscana per il 2024 ha stanziato tramite un bando di fondi comunitari per investimenti nel benessere animale, un ammontare pari a 3 milioni di euro (Il bando prevede un contributo in conto capitale fino ad un massimo 350.000 euro per ciascuna operazione).

L'obiettivo è quello di ottenere una maggiore biosicurezza che vada incontro alla prevenzione delle malattie e a un miglioramento della quantità e qualità della produzione.

I miglioramenti si riferiscono a tre macroaree:

- Area A- gestione aziendale e personale
- Area B- strutture e attrezzature
- Area C- misure relative agli animali

I contributi variano in base alla specie animale (UBA: unità di bestiame adulto), nel nostro caso, per le vacche da latte 290 euro/UBA e per i bovini da carne 230 euro/UBA.





# ClassyFarm

Il sistema nasce per iniziativa del Centro di Referenza Nazionale per il Benessere Animale ( CReNBA ).

Gli allevatori si iscrivono alla piattaforma ClassyFarm rilasciando i dati propri dell'azienda che verranno prima valutati e successivamente verrà rilasciato un punteggio che va da 0 a 100 con un minimo di 60 per entrare a far parte dei contributi del sistema (maggiore è il punteggio maggiore è il contributo).

I punteggi sono differenziati dalle singole aree della checklist:

- Management aziendale e personale
- Animal based-measures
- Strutture ed attrezzature
- Grandi rischi



# Miglioramento genetico

L'utilizzo del miglioramento genetico è finalizzato ad ottenere animali sempre più efficienti, produttivi e resilienti alle malattie. Viene effettuato tramite l'utilizzo di tecniche di selezione mirate, attraverso l'incrocio di razze differenti. In Toscana diverse aziende hanno utilizzato il programma del miglioramento genetico, ottenendo risultati in termini di qualità della razza, ossia migliori caratteristiche produttive e morfologiche.

In questo ambito partecipano numerosi studi delle migliori università italiane che portano importanti contributi all'innovazione zootecnica.



# Acquisto di animali riproduttori

E' un sostegno agli allevatori per migliorare il patrimonio genetico zootecnico, con l'acquisto di animali riproduttori iscritti ai libri genealogici. Anche nel 2024 è stato deliberato dalla giunta regionale Toscana un ammontare iniziale pari a circa 126.000 euro da distribuire alle aziende richiedenti.

Lo scorso anno gli allevatori toscani hanno effettuato 110 richieste per un aiuto complessivo pari a 336000 euro.





# Difficoltà del settore

- Costi elevati delle materie prime: terreni, strutture, attrezzature, alimentazione degli animali e personale.
- Gestione sanitaria dei bovini che influenza la produttività e il benessere animale.
- Fluttuazione del prezzo della carne e dei prodotti lattiero caseari.
- Regolamentazione: riguardante la gestione ambientale, benessere animale e la sicurezza alimentare.
- Concorrenza internazionale.
- Cambiamenti climatici: influenzano la disponibilità delle risorse come l'acqua e il pascolo.
- Gestione del lavoro: personale specializzato e qualificato per il benessere degli animali e per una produzione efficiente.

